

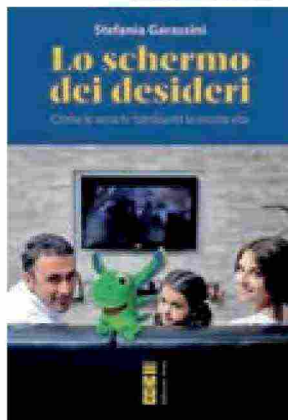
UNA GUIDA PER LE FAMIGLIE

SERIE TV, ECCO COME SCEGLIERLE CONSAPEVOLMENTE

Stefania Garassini, nuova firma di *Crede*, dallo scorso numero cura la rubrica sui telefilm pensata per aiutare i genitori a orientarsi. «Le storie raccontate sullo schermo», avverte, «hanno un grande effetto emotivo sugli adolescenti»

di Gerolamo Fazzini

Si è laureata nel 1991 in Filosofia in Università Cattolica con una tesi sulla realtà virtuale. Due anni prima aveva ottenuto il tesserino da giornalista professionista. Avrebbe voluto diventare critica teatrale. E invece... Da anni Stefania Garassini è un'osservatrice attenta e competente del pianeta serie tv, misterioso per tanti genitori ma altrettanto affascinante per i loro figli. Un interesse che, negli anni, è diventato una professione. Nel 2020, insieme con altri esperti e professionisti, ha promosso *Orientaserie.it*, un sito che aiuta a scegliere nel mare magnum dei prodotti che Netflix & C. ci propongono ogni settimana (vedi box a destra). È per questo motivo che



Sopra: Stefania Garassini, 59 anni. Mamma di tre figli, insegna Giornalismo digitale all'Università Cattolica. Qui accanto: la copertina del suo libro più recente, *Lo schermo dei desideri* (ed. Ares) sulle serie tv.

il nuovo *Crede* ospita anche la sua firma nella sezione *Oasi*, dedicata al tempo libero.

Un mondo da scoprire

Da Kant a *Mare fuori*: un bel salto, no? «C'è una persona precisa», attacca Stefania, «cui va il merito di avermi spinto a curiosare nel mondo del virtuale che si stava aprendo proprio mentre

concludevo i miei studi universitari: è stato il mio relatore di tesi, il professor Gianfranco Bettetini, grande esperto di comunicazioni sociali e autentico caposcuola di un'intera generazione di studiosi che si sono formati nella sua scia». Già, perché Stefania, intuì le potenzialità del Web, ci si è buttata con entusiasmo: «La prima casella di posta elettronica l'ho aperta nel 1993, quando ogni volta che parlavi di Internet», dice sorridendo, «dovevi spiegare che cosa fosse. All'epoca il fondatore di Facebook faceva le elementari e quelli di Google erano ancora oscuri studenti universitari». Continua: «Di gran parte delle tecnologie che oggi usiamo comunemente ho scritto e fatto scrivere su *Virtual*, la rivista che ho fondato nel 1993 e diretto fino al 1998, il primo mensile dedicato alla cultura digitale in Italia. Ho trovato nei nuovi



«Le serie tv occupano sempre di più il nostro immaginario e veicolano un certo modo di guardare alla vita»



media un mondo appassionante, che mescolava scienza e arte, tecnologia e cultura e ho deciso, per questo, di provare a capire meglio». L'interesse è poi diventato una vera professione, tant'è che da anni Garassini insegna in Cattolica giornalismo digitale ed editoria multimediale.

Dopo aver scritto e tradotto vari libri sull'impatto della tecnologia sulla società, nel 2019 ha pubblicato per Ares *Smartphone. 10 ragioni per non regalarlo alla prima Comunione (e magari neanche alla Cresima)* e ha curato *Clicco quindi educo. Genitori e figli nell'era dei social network* (Ets). Da alcuni anni tiene incontri di formazione sull'uso consapevole dei media, per genitori, insegnanti e studenti.

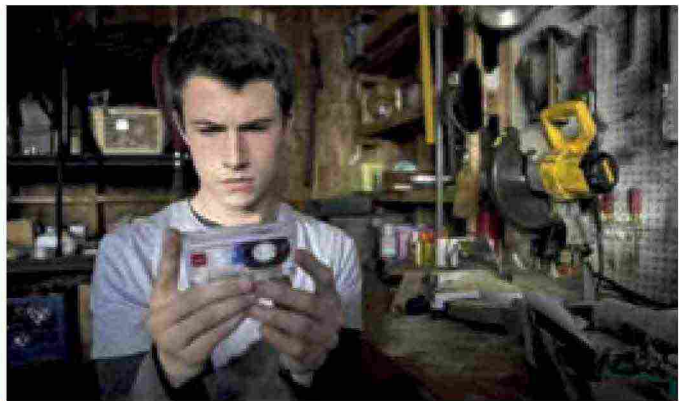
Genitori da accompagnare

Sposata da 28 anni con Francesco Ognibene, giornalista di *Avvenire* (hanno tre figlie, di età compresa fra i 17 e i 23 anni), da mamma ha visto le preoccupazioni educative intrecciarsi con la competenza professionale. La curiosità per le serie tv è nata proprio grazie (o per colpa) di una delle sue figlie, appassionata spettatrice di *Tredici*, una serie tv uscita nel 2017 su Netflix. **La protagonista, studentessa di un college americano, si suicida al terzo anno.** E i tredici motivi per cui l'ha fatto sono tutti registrati sul nastro di 7

Qui sopra: un fotogramma di *Mare Fuori*, recente successo sia tra il pubblico adolescente che tra gli adulti. A destra: un protagonista della serie di Netflix *Tredici*.

Orientaserie, un sito per saperne di più

Orientaserie è un prezioso sito per conoscere e valutare le serie tv (www.orientaserie.it). Nato da un'idea di Aiart (Associazione cittadini mediali), di cui Stefania Garassini è membro (responsabile della sezione milanese), realizzato in collaborazione con il Master Isp (International Screenwriting and Production dell'Università Cattolica di Milano, diretto dal professor Armando Fumagalli), il sito rappresenta una risorsa molto utile per tutti, in particolare per genitori ed educatori che vogliono documentarsi su un mondo nel quale gli adolescenti trascorrono ormai buona parte del loro tempo libero.



audiocassette. «Ho subito intuito», racconta Garassini, «che un prodotto del genere **produceva un impatto emotivo molto forte sugli adolescenti**. Mi sono anche resa conto che i genitori spesso erano totalmente all'oscuro riguardo alle tematiche trattate da questi prodotti, anche quando si trattava - come nel caso di *Tredici* - di argomenti delicati». Da lì all'immaginare un accompagnamento stabile sul tema delle serie tv, professionalmente strutturato e con un taglio educativo, il passo è stato breve. «Durante il lockdown, quando il fenomeno delle serie è letteralmente esploso, abbiamo preso la decisione di varare *Orientaserie*».

Strumento per educare

Il motivo è presto detto: «Le serie tv occupano sempre di più il nostro immaginario. Colonizzano i desideri. Perciò

è sempre più urgente capire quale sia lo sguardo sulla vita veicolato dalle serie e conoscere la logica che le orienta. Attraverso le storie che guardiamo, infatti, **passa una visione del mondo, un'idea di bene e di male, una gerarchia di valori**, che inevitabilmente ha un impatto sul nostro comportamento, su giudizi e decisioni». Ragion per cui da pochi mesi Garassini ha pubblicato un nuovo libro, *Lo schermo dei desideri. Come le serie tv cambiano la nostra vita* (Ares).

Nel suo cammino di fede un ruolo particolare lo ha giocato proprio il percorso universitario in Cattolica. «Già», conclude Stefania, perché è proprio studiando Filosofia che ho approfondito l'aspetto della ragionevolezza della fede. Un percorso iniziato in precedenza, ma che negli anni da studentessa si è ulteriormente rafforzato».